

PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO DEL COMUNE DI LEVICO TERME

ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E CONTRODEDUZIONI

Osservazione pervenuta in data 28.03.2024, assunta a protocollo comunale al n. 6635.

“

La sottoscritta [...omissis...], residente in Levico Terme, in qualità di [...omissis...], presenta le seguenti osservazioni relative alla proposta di revisione del PGTU di Levico Terme.

In particolare, esprime forte contrarietà in merito alla prevista Bretella sud su cui è prevista la deviazione del traffico pesante da e per la zona industriale di Levico Terme e attualmente insistente su Viale Venezia e Corso Centrale, mediante il potenziamento ed il prolungamento di Via Cervia sino alla zona Stazione.

Tale contrarietà è dettata dalle seguenti motivazioni:

- il traffico da e per la zona industriale di Levico Terme potrebbe essere ottimamente e più proficuamente deviato direttamente dalla S.S. 47 della Valsugana, mediante la revisione di concerto con la Provincia del raccordo/cavalcavia di uscita per Barco, senza la necessità di realizzazione di una nuova strada che, oltre ad essere onerosa per le casse del Comune, comporterebbe la devastazione dell'area verde agricola situata lungo Via Cervia e il suo previsto prolungamento, nonché lo spostamento in tale zona dell'inquinamento derivante da tale traffico veicolare;

- la previsione della suddetta Bretella sud rappresenterebbe per quanto sopra esposto una duplicazione a breve distanza della Statale 47 della Valsugana, che scorrerebbe parallelamente a poche centinaia di metri, consumando inutilmente un'area verde agricola già carente e deteriorando l'habitat di numerose case/abitazioni collocate lungo il suo percorso;

- il traffico veicolare da e per la società Levico Acque può essere deviato già agevolmente sulla strada statale 47 della Valsugana, a fronte del recente allargamento di Via Sottoroveri e della realizzata rotatoria in loco, mediante il cavalcavia del "Maines".

Ritenendo necessario un confronto al riguardo tra l'amministrazione comunale e la popolazione residente, porgo distinti saluti.

“

Controdeduzione all'osservazione prot. n. 6635 dd. 28.03.2024.

Il nuovo PGTU di Levico Terme ha tra i suoi obiettivi specifici la ricerca di soluzioni per collegare meglio l'abitato alla S.S.47, questione che storicamente ha portato a proporre diverse ipotesi e a revisionare l'organizzazione dei diversi svincoli.

La soluzione della cosiddetta “bretella sud” non è l'unica proposta dal Piano nella strategia di revisione dell'assetto viario. Anche gli svincoli di Barco (ipotesi di due rotatorie) e la viabilità della zona industriale (nuovo collegamento diretto con via delle Pestarelle) sono interventi che mirano a disincentivare il traffico pesante dall'attraversamento del centro abitato così da migliorare la vivibilità per la popolazione e da creare le condizioni per una riqualificazione delle strade urbane, in particolare dove si concentrano gli incidenti e le velocità di transito sono elevate (S.P.228).

Il Capitolo 6.2 del PGTU, che qui sotto si riporta integralmente in corsivo per il punto di interesse, illustra le finalità della proposta.

Nonostante lo svincolo con la S.P.133dir sia più recente e risulti meglio organizzato, resta lo svincolo storico con la S.P.1 via Claudia Augusta il più utilizzato con i problemi che ne derivano sia in termini di sicurezza sullo snodo sia in termini di penetrazione di traffico in centro a Levico lungo il corso Centrale. Dallo svincolo con la S.P.133dir il collegamento con il centro e la stazione è reso difficoltoso dal passaggio a livello e da una viabilità con sensi unici e geometrie che i recenti interventi messi in campo solo in parte risolveranno (si pensi ad esempio al traffico pesante).

La realizzazione di una nuova strada dimensionata come strada C1 o C2 di connessione tra lo svincolo tra S.S.47 e S.P.133dir "del Maines" e la S.P.228 a est nella zona del cimitero (che sarà chiamata a seguire "bretella sud") con nuovo sottopasso alla ferrovia sarebbe in questo senso un progetto impegnativo ma risolutivo che garantirebbe:

- un percorso veloce e lineare per i mezzi pesanti, ai quali si potrebbe vietare l'accesso al corso Centrale;*
- un'adeguata accessibilità allo stabilimento della Levico Acque e alle attività produttive che si potrebbero insediare nelle nuove aree previste dal PRG nella fascia a cavallo tra ferrovia e S.P.228;*
- un percorso alternativo per accedere alla zona est del centro abitato, al polo scolastico e di collegamento alla S.P.11 di Vetriolo attraverso il nuovo ramo aperto di recente di via della Pace.*
- un percorso privo dei vincoli e dei rischi di un passaggio a livello.*

Nel Capitolo 8.1 la proposta della "bretella sud" è declinata mostrando anche le possibili alternative. L'intervento sarebbe sicuramente costoso e tecnicamente impegnativo, ma a livello viabilistico sarebbe risolutivo per la viabilità di Levico Terme.

Ciò premesso, rispondendo nel merito ai punti toccati dall'osservazione:

- le quattro alternative di tracciato proposte nello schema del Capitolo 8.1 cercano di minimizzare l'impatto rimanendo aderenti alla ferrovia o alla S.S.47 o utilizzando viabilità esistente debitamente adeguata (via dei Morari);*
- a causa della presenza della ferrovia affiancata e degli edifici industriali immediatamente a nord, presso lo svincolo per Barco difficilmente possono essere reperibili gli spazi per organizzare uno svincolo completo che consenta tutte le manovre di svolta in ingresso e in uscita dalla S.S.47; lo svincolo del Maines consente invece tutte le manovre ma non è adeguatamente collegato al centro abitato, a causa del passaggio a livello e delle caratteristiche geometriche delle strade a nord della ferrovia;*
- il presunto "spostamento" dell'inquinamento, più che dalla S.S.47 alla nuova "bretella sud" avverrebbe dal centro abitato alla nuova "bretella sud": le simulazioni modellistiche (pagg. 93 e 94) mostrano infatti che il traffico subirebbe forti diminuzioni su via Casotte e via Venezia, aree abitate con densità molto superiore alle aree attraversate dalle ipotesi di bretella sud, mentre le riduzioni sulla S.S.47 sarebbero molto inferiori;*
- nonostante l'allargamento recente, via Sottoroveri resta una strada urbana che attraversa un contesto abitato e che richiede di transitare da un passaggio a livello per collegarsi alla S.S.47; le condizioni sono sufficienti ma sicuramente non ottimali per il transito dei mezzi pesanti;*

Da ultimo è importante evidenziare che l'inserimento dell'ipotesi di "bretella sud" nel PGTU non risulta vincolante da un punto di vista urbanistico. Il PGTU, come richiesto dalla norma, si concentra su interventi di breve termine di miglioramento della viabilità e della sicurezza. Le ipotesi di medio-lungo termine contenute nel PGTU valgono come indirizzi e valutazioni che, necessariamente, richiederanno approfondimenti e studi progettuali dettagliati, in grado di stimare in modo adeguato costi e benefici delle opere.

Da questo punto di vista, qualora l'ipotesi di "bretella sud" venga perseguita, l'Amministrazione si impegna a tempo debito ad informare e confrontarsi con la cittadinanza nel merito.

Si propone pertanto di **NON ACCOGLIERE** l'osservazione pervenuta.

///